



Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGI E  
DEGLI ODONTOIATRI  
DI VENEZIA

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA

ASSOCIAZIONE ARS MEDICA VENEZIA

FNOMCeO  
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

CITTÀ DI JESOLO

PRESENTANO

#VIS2025 A JESOLO

CON IL PATROCINIO DI

PATROCINIO REGIONE del VENETO

REGIONE DEL VENETO  
ULSS3 SERENISSIMA

REGIONE DEL VENETO  
ULSS4 VENETO ORIENTALE

OPI VENEZIA

Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Radiologia e della Prevenzione Venezia - Padova

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Ordine della Professione Odontoiatrica Impresariato di RI, PD, RO, TV, VE, VI

CON LA PARTECIPAZIONE DI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CARDIOLOGIA

LILT

Wall Street English

#VIS2025

# LONGEVITÀ: SALUTE ED ECONOMIA

VENEZIA IN SALUTE 2025 - XV EDIZIONE

SABATO 20 SETTEMBRE 2025

Teatro Antonio Vivaldi | Viale del Bersagliere 1 | Lido di Jesolo  
Città Metropolitana di Venezia

ORE 10.20 | IL VALORE ECONOMICO E SOCIALE DEL SERVIZIO  
SANITARIO NAZIONALE – RAPPORTO FNOMCeO-CENSIS  
Giovanni Leoni, Vicepresidente FNOMCeO e Presidente OMCEO Venezia

## CHI SIAMO



Il Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, è un istituto di ricerca privato e indipendente fondato nel 1964.

A partire dal 1971 è diventato una Fondazione riconosciuta con Dpr n. 712 dell'11 ottobre 1973.

Il Censis svolge da oltre sessant'anni una costante e articolata attività di studi, ricerca, consulenza e assistenza tecnica in campo socio-economico.

Il lavoro di ricerca – che verte in particolare sui seguenti ambiti: la scuola e la formazione; il lavoro e la rappresentanza; il welfare e la sanità; il territorio e le reti; i soggetti economici; i media e la comunicazione; il governo pubblico; la sicurezza e la cittadinanza – viene svolto prevalentemente attraverso incarichi da parte di ministeri, amministrazioni regionali, comunali, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e professionali, istituti di credito, aziende private, gestori di reti, organismi internazionali, nonché nell'ambito dei programmi dell'Unione europea. L'annuale **«Rapporto sulla situazione sociale del Paese»**, redatto dal Censis sin dal 1967, viene considerato il più qualificato e completo strumento di interpretazione della realtà italiana.





EVENTI **26 SETTEMBRE**

## Engagement e produttività

MOTIVAZIONE E  
COINVOLGIMENTO AL  
LAVORO COME  
FATTORI CHIAVE PER  
MIGLIORARE I  
RISULTATI

Dalla stagione delle "grandi dimissioni" a quella che sembrerebbe stia caratterizzando la fase attuale e che è stata definita la stagione del "grande distacco", l'evoluzione del rapporto personale con il lavoro – in particolare il lavoro dipendente – pone importanti interrogativi alle organizzazioni. La ricerca "Engagement e produttività", realizzata dal Censis e commissionata da Philip Morris Italia, analizza le ricadute su produttività e clima aziendale, e immagina la necessità di ripensare [...]

LAVORO

# +5,3%

NUMERI E PAROLE

Incremento degli immatricolati  
nell'a.a. 2024/2025 rispetto  
all'anno accademico precedente



EDITORIALI E INTERVISTE

«Referendum giustizia, c'è il rischio  
che sia per addetti ai lavori»

Intervista a Giuseppe De Rita «Il Dubbio»

18 Settembre 2025

GOVERNO PUBBLICO



Da oltre 60 anni  
interpreti del Paese

FORMAZIONE

LAVORO

**WELFARE E SALUTE**

TERRITORIO E RETI

ECONOMIA

COMUNICAZIONE

GOVERNO PUBBLICO

SICUREZZA E CITTADINANZA

DOWNLOAD



# Rapporto Fnomceo Censis 2024

RAPPORTO FNOMCEO CENSIS 2024.pdf



11 LUGLIO 2024

WELFARE E SALUTE

SANITÀ



58°  
Rapporto  
sulla  
situazione  
sociale  
del  
Paese



**Rapporto Fnomceo-Censis**

**Il necessario cambio  
di paradigma  
nel Servizio sanitario:  
stop all'aziendalizzazione  
e ritorno del primato  
della salute**

*Rapporto finale*

**Roma, 11 luglio 2024**

# MOLTE RAGIONI PER RILANCIARE IL SERVIZIO SANITARIO

Il **Capo dello Stato** lo ha definito:

- *«Un patrimonio prezioso da difendere e adeguare»*
- *«Presidio insostituibile di **UNITÀ del PAESE**»*

**ITALIANI E SERVIZIO SANITARIO:**  
**L'ORGOGGIO E L'ASPETTATIVA DI RILEVANTI INVESTIMENTI**  
**PER IL SUO SVILUPPO (VAL. %)**

**AVERE UNA SANITÀ PER TUTTI È UN  
ORGOGGIO PER L'ITALIA**



---

**NEGLI ULTIMI ANNI MI SAREI  
ASPETTATO PIÙ SOLDI E IMPEGNO  
PER POTENZIARE LA SANITÀ**



# RAGIONI PER TUTELARE E POTENZIARE IL SERVIZIO SANITARIO

- Tutelare **salute e benessere** degli italiani
- È attore primario dello **sviluppo italiano**
- La **spesa pubblica** per la sanità è un **investimento**, non un costo

# EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA SANITARIA PUBBLICA - 1

131,4 MLD DI EURO

↓  
242 MLD DI EURO

↓  
2,2 MLN

SPESA SANITARIA

VALORE PRODUZIONE

OCCUPATI

---

Moltiplicatore = 1,84

## EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA SANITARIA PUBBLICA - 2

**1€ di spesa pubblica  
investito in sanità ne  
genera quasi 2 di  
produzione in valore**

# GAP DELLA SPESA SANITARIA PUBBLICA ITALIANA CON QUELLA DI PAESI OMOLOGHI

## Spesa sanitaria pubblica/Pil-2022

<del>ITALIA 6,7%</del>
<del>SPAGNA 7,3%</del>
<del>FRANCIA 10,3%</del>
<del>GERMANIA 10,9%</del>

# FIGURE SANITARIE NEL SERVIZIO SANITARIO

- **Tempo determinato e interinali**
- **Stabili**

**2012 - 2022**

**+ 75,4%**

**+ 2,6%**

# RETRIBUZIONI CLAUDICANTI PER I MEDICI

- **Retribuzione  
contrattuale media  
annua**

<b>2023</b>	<b>2015-2023</b> Var. % reale
78,9 mila €	<b>- 6,1</b>

# L'INACCETTABILE

## *I numeri delle aggressioni*



Il **26%** sono state **aggressioni fisiche**, il **70%** **verbali** e il **6%** **contro la proprietà**

L'**83%** negli **ospedali**, il **17%** nella **sanità del territorio**

# LA CRESCENTE PAURA DEI MEDICI SUL POSTO DI LAVORO

- Il **41,2%** dei medici **non si sente più sicuro nello svolgere il suo lavoro** a causa delle violenze
- Il **18%** ha **paura di lavorare di notte**
- L' **11,8%** ha **paura di recarsi nel suo luogo di lavoro**
- Il **91,2%** pensa che è sempre più **difficile e stressante lavorare nel Servizio sanitario**
- Il **74,6%** dei medici sente di **lavorare troppo** e si sente psicologicamente a **rischio *burn-out***

## RELAZIONE COI PAZIENTI E FAMILIARI: DALLA CONFLITTUALITÀ ALLA VIOLENZA

**25,4%** □ ha subito **minacce** da pazienti o dai loro familiari

**16,4%** □ ha subito **denunce** da familiari o pazienti

**5,8%** □ è **perseguitato da hater** sui social per ragioni legate al suo lavoro

**3,8%** □ ha subito qualche **forma di violenza fisica**

**42,8%** □ ha **paura delle reazioni** di pazienti o familiari alle sue decisioni

**70,2%** □ si sente **stressato** proprio dalle difficoltà **nel rapporto con pazienti e familiari**

## LE CARENZE SECONDO I MEDICI

- **66%** □ non ha abbastanza tempo per dialogare o dare informazioni e spiegazioni ai propri pazienti o anche ai familiari
- **66%** □ opera in strutture o servizi con forti **carenze di personale**
- **51,8%** □ opera in strutture con attrezzature **obsolete o non perfettamente funzionanti**
- **84,8%** □ non guadagna abbastanza per quel che fa

# CAPRO ESPIATORIO DI UNA SITUAZIONE DI CUI IN REALTÀ SI È VITTIME

**71,8%** □ si sente il **capro espiatorio** delle carenze del Servizio sanitario

**51%** □ sente di essere esposto in **totale solitudine** di fronte ad **aggressività o controversie con i pazienti**

**76,4%** □ dichiara di doversi ormai **relazionare con pazienti** che **sfidano le diagnosi e le terapie** proposte

# **REAZIONI DEI MEDICI: VOGLIA DI FUGA ALL'ESTERO O IN ALTRO LUOGO DI LAVORO**

**Il 51,4% dei medici ha la tentazione di andare a lavorare nella sanità di un altro paese**

**Il 32,6% vorrebbe cambiare posto di lavoro**

## SOLUZIONI CONCRETE

90,4%



per rilanciare il Servizio sanitario non basteranno ritocchi, per quanto apprezzabili, come nel caso dell'aumento di spesa sanitaria pubblica. Ritengono ineludibili investimenti massicci, prolungati, dando priorità alla condizione del personale sanitario

# POTENZIALITÀ OCCUPAZIONALI

**2,2 milioni di occupati interni diretti, indiretti e indotti generati dalla spesa sanitaria pubblica**

	Spesa Pro capite	% Pil italiano	Occupati potenziali in Italia	
<b>Francia</b>	3.739	10,9%	3,8 mln	+1,5 mln
<b>Germania</b>	4.702	13,3%	4,7 mln	+2,5 mln

# FIGURE SANITARIE NEL SERVIZIO SANITARIO

- **Tempo determinato e interinali**
- **Stabili**

**2012 - 2022**

**+ 75,4%**

**+ 2,6%**

- **Spesa pubblica per sanità inadeguata**
- **Personale sanitario dipendente in numero insufficiente a cominciare dai medici**



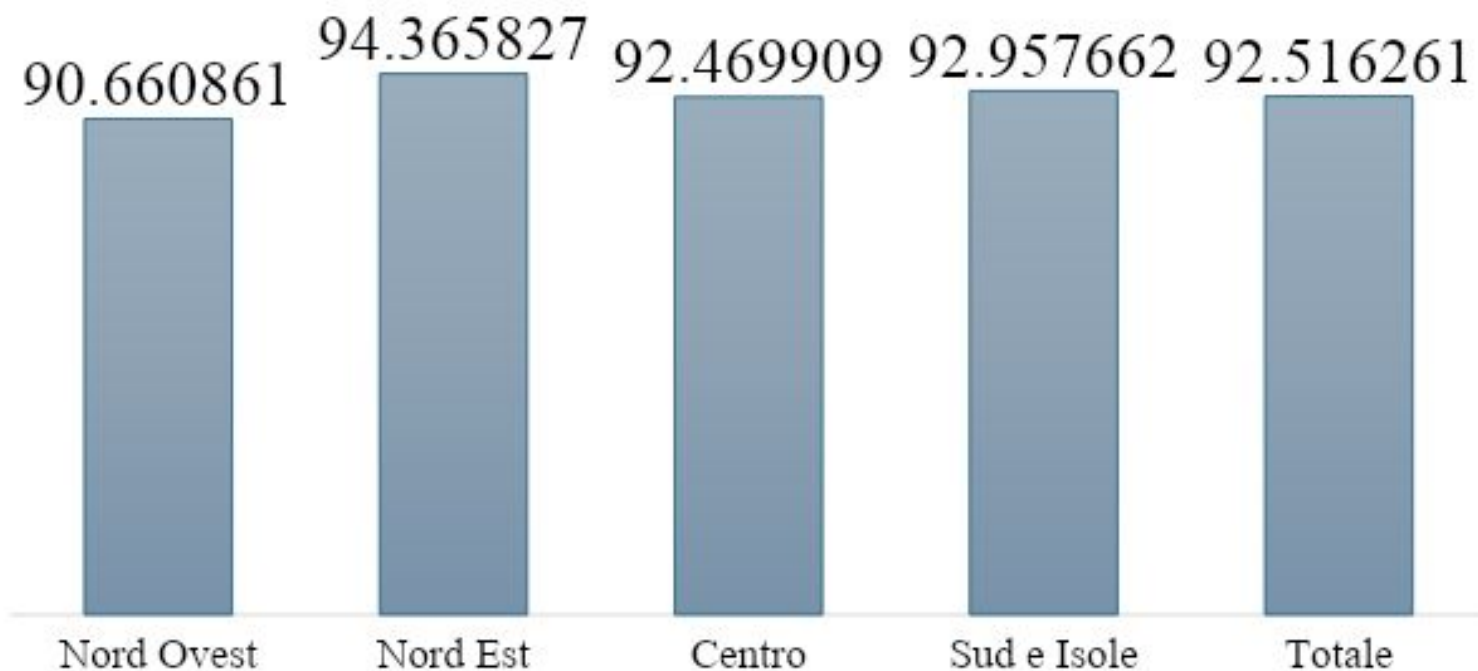
**BOOM DEI NON PERMANENTI**

# RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA LORDA PRO CAPITE DEI MEDICI SPECIALISTI DIPENDENTI

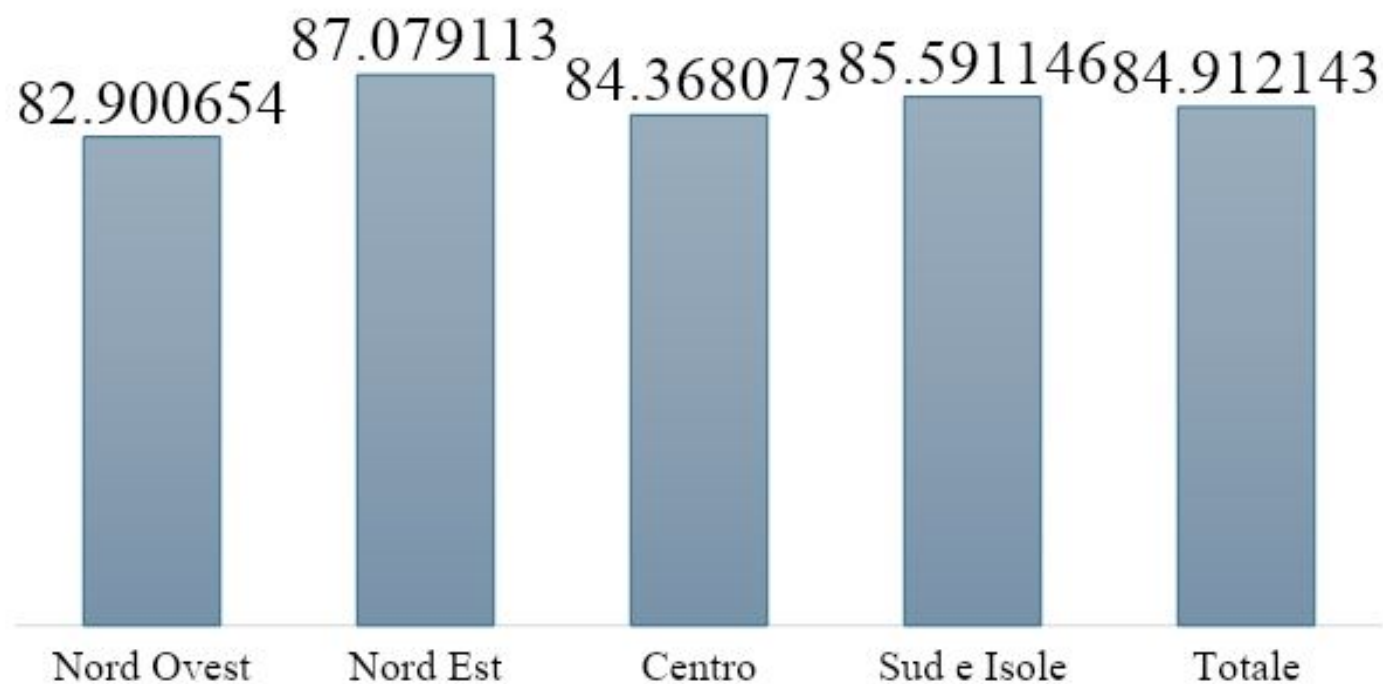
CONFRONTO INTERNAZIONALE (2022 O ULTIMO DATO DISPONIBILE)

	Pro capite in dollari Ppa	Numeri indice (Italia = 100)
<b>Paesi Bassi</b>	<b>192.264</b>	<b>176,0</b>
<b>Germania</b>	188.149	172,3
<b>Irlanda</b>	169.088	154,8
<b>Danimarca</b>	151.150	138,4
<b>Belgio</b>	141.490	129,5
<b>Finlandia</b>	131.124	120,0
<b>Ungheria</b>	118.680	108,7
<b>Spagna</b>	116.819	107,0
<b>Svezia</b>	111.839	102,4
<b>Italia</b>	<b>109.225</b>	<b>100,0</b>

**PRIORITÀ PER GLI ITALIANI NEL SERVIZIO SANITARIO DI ASSUMERE INFERMIERI E MEDICI NEL SERVIZIO SANITARIO ANCHE PER TAGLIARE LA LISTA DI ATTESA, PER AREA GEOGRAFICA (val. %)**



**ITALIANI CONVINTI CHE PRIMA DI ATTRARRE MEDICI DA ALTRI PAESI OCCORRA TRATTENERE QUELLI ITALIANI CHE SE NE VANNO ALL'ESTERO, PER AREA GEOGRAFICA**  
*(val. %)*





Corriere del Veneto Venezia e Mestre

## Specialisti stranieri senza titoli riconosciuti, il primo «no» del Tar Lombardia bocciata L'Ordine dei Medici: «Ora il Veneto si fermi»

Publicato: 17 Settembre 2025

< Visite: 470

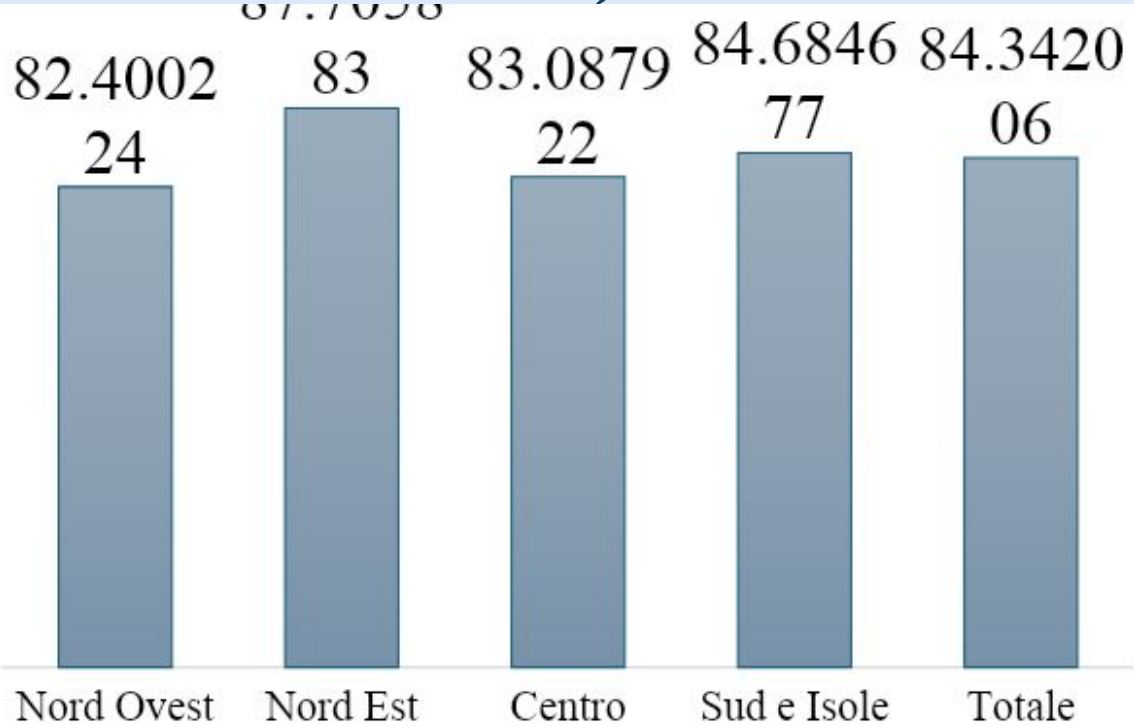
### Il Tar boccia la Lombardia sui titoli esteri. Leoni al CorVeneto: «Ora si fermi anche il Veneto»

Dopo la sentenza del Tar che ha bocciato la Lombardia sulla procedura facilitata per riconoscere i titoli esteri, il presidente Leoni chiede anche al Veneto di «fare un passo indietro nell'interesse dei pazienti». L'intervista oggi sul Corriere del Veneto.

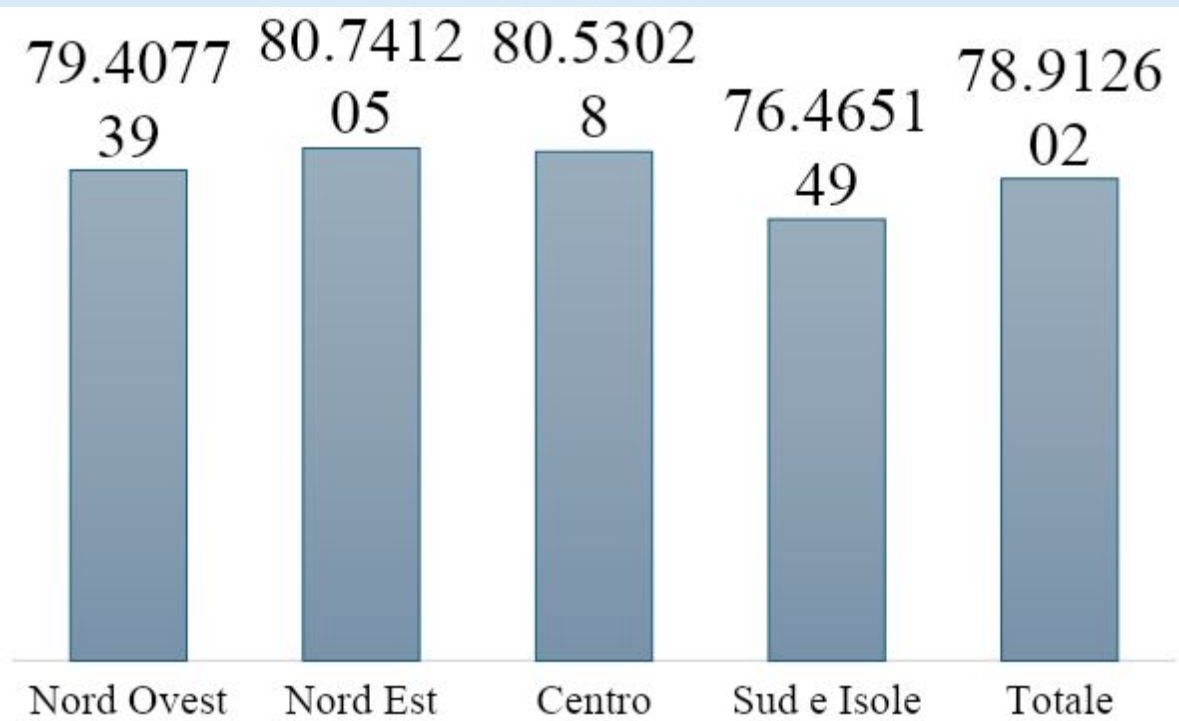
[Leggi tutto ... >](#)



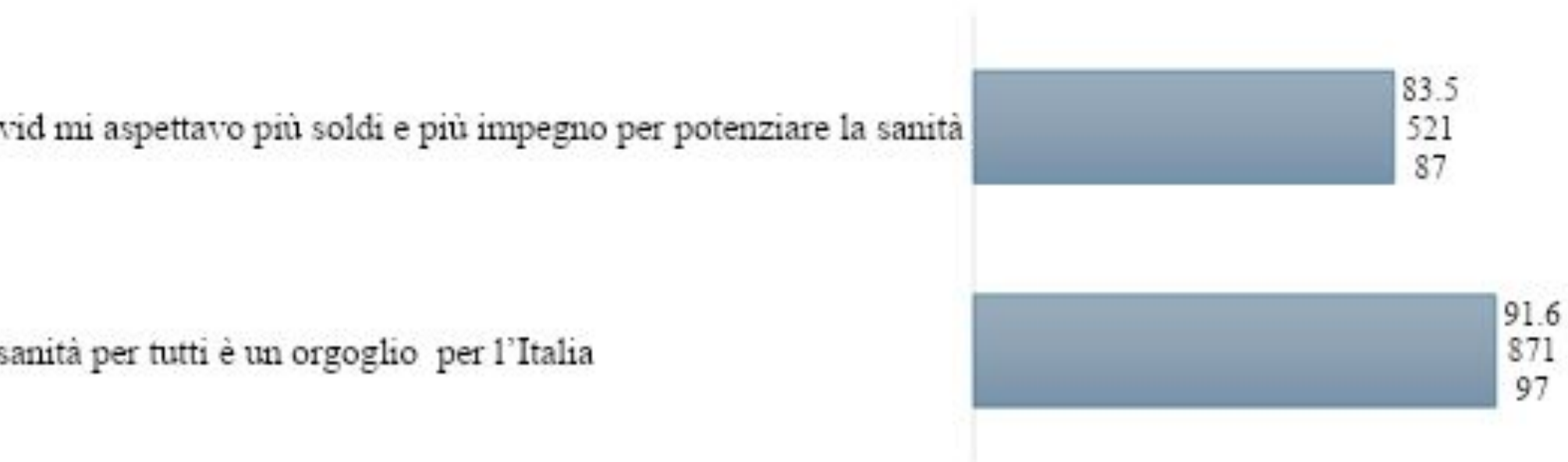
**ITALIANI CHE REPUTANO LE AGGRESSIONI AI MEDICI UN'EMERGENZA SU CUI INTERVENIRE CON PROVVEDIMENTI URGENTI ED EFFICACI, PER AREA GEOGRAFICA (val. %)**



# ITALIANI CONVINTI CHE A DECIDERE SU CURE E FARMACI DEBBA ESSERE SEMPRE E SOLO IL MEDICO SENZA VINCOLI DI BUDGET, PER AREA GEOGRAFICA (val. %)

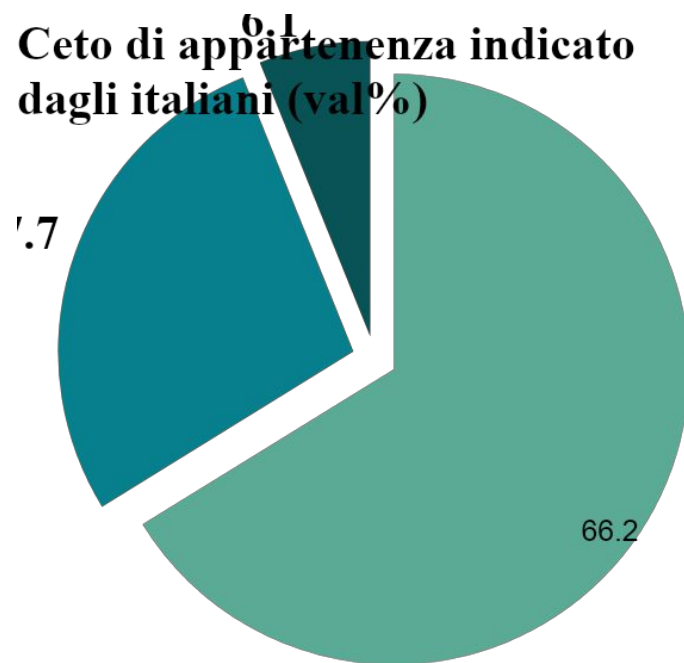


# ITALIANI E SERVIZIO SANITARIO: L'ORGOGGIO E L'ASPETTATIVA DI RILEVANTI INVESTIMENTI PER IL SUO SVILUPPO (val. %)



# AUTOAPPARTENENZA DEGLI ITALIANI AL CETO MEDIO

*Chi è di ceto medio? Chi si sente di ceto medio*



## Identikit del ceto medio:

- trasversalità rispetto ai principali caratteri sociodemografici, economici, territoriali
- simile alla composizione del popolo italiano, perché di massa

# Il primato del livello culturale:

inteso come la risultante di titolo di studio, competenze, conoscenze, interessi culturali ecc.

- il **92,2%** il livello culturale (titolo di studio, competenze ecc.)
- il **78,8%** la condizione economica
- il **78,7%** il lavoro attuale o passato
- il **62,3%** le idee politiche

# IL DISANCORAGGIO TRA LIVELLO CULTURALE PERCEPITO E CONDIZIONE ECONOMICA REALE

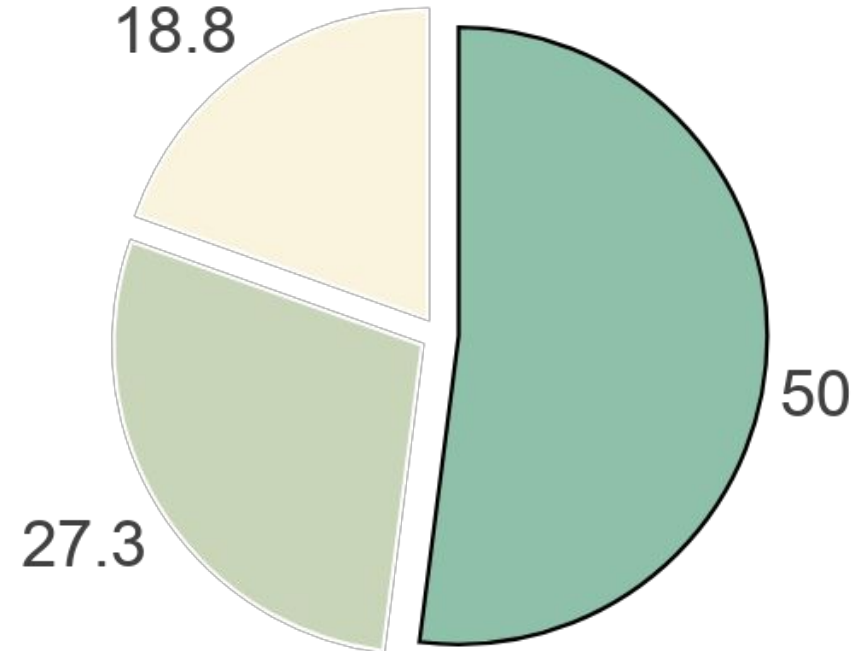
il 74,2% degli occupati che si sente di ceto medio è convinto che per competenze, bagaglio culturale, titolo di studio, dovrebbe guadagnare molto di più

l'82% del ceto medio ritiene che le retribuzioni attuali non riflettano in modo adeguato il valore delle competenze reali delle persone

# «Non andrà meglio per i miei figli»

## IL DESTINO DEI FIGLI NELLE FAMIGLIE DI CETO MEDIO

*Quando suo figlio maggiore avrà la sua stessa età secondo Lei avrà una condizione economica migliore, peggiore o uguale alla sua?*



*«se la giocassero altrove»*

- il **51,3%** dei genitori che si autodefinisce di ceto medio ritiene che **i propri figli o, in generale, i giovani farebbero meglio a cercare all'estero un lavoro che piace, adeguato agli studi fatti**
- il **35,1%** ritiene che **sarebbe opportuno che i giovani italiani accettassero di costruire la propria vita altrove, in altri paesi perché l'Italia non è un Paese per giovani**

La capacità di risparmio negli ultimi 3 anni

*per le persone di ceto medio*

Migliorata

Peggiorata

Rimasta uguale

**14,7%**

**46,4%**

**38,9%**

## Il welfare pubblico per il:

55,2%

delle persone di ceto medio garantisce le prestazioni essenziali, di base, il resto se lo paga di tasca propria

26,9%

non garantisce più nemmeno le prestazioni essenziali di base

17,9%

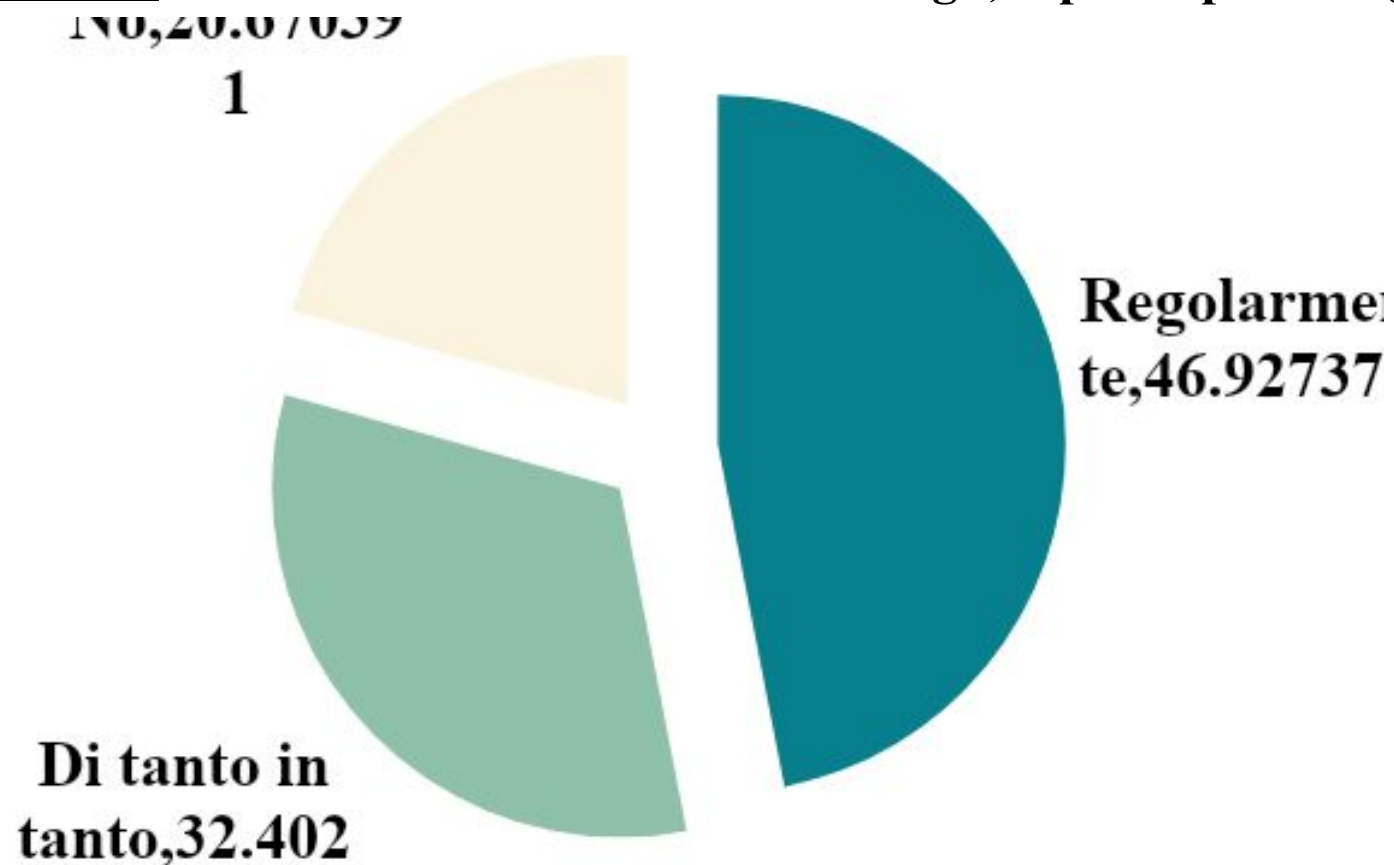
garantisce le prestazioni di cui hanno bisogno

## *L'alto investimento del ceto medio nel welfare complementare*

- il **44,9%** del ceto medio ha almeno un tipo di strumento di welfare complementare (*Fondo Pensione, sanità integrativa, long term care ecc.*)
- il **21,3%** ne ha almeno due

# I PILASTRI DELLA SICUREZZA: IL WELFARE\_FAMILIARE E IL CETO MEDIO

**Pensionati del ceto medio che danno un aiuto economico a figli, nipoti o parenti (val.%)**



Fonte: indagine Censis, 2025

# *DOLORE FISCO: LE OPINIONI DEL CETO MEDIO*

- il **70,1%** ritiene una **priorità il taglio delle tasse sui redditi lordi** perché generano redditi netti dai valori troppo inferiori
- il **47,6%** crede che il **fisco troppo alto disincentiva il lavoro**
- l' **80,5 %** dichiara che il vero problema è che **in cambio di alte tasse si ricevono servizi pubblici scadenti**

# IL VALORE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEL CETO MEDIO SECONDO GLI ITALIANI

La *social reputation* e la **fiducia** in **figure professionali tipiche del ceto medio** (dirigenti, manager, presidi ecc.) si fonda sul positivo giudizio riguardante:

le **competenze**, per il **95,5%** degli italiani

il **senso di responsabilità e l'affidabilità** indicata dal **94,7%**

la **capacità di gestire bene le risorse importanti per il benessere collettivo**, per il **93,7%**

**essere un leader/riferimento per capacità di guida e orientamento**, per l' **88,7%**

# CONCLUSIONI

- il ceto medio è l'infrastruttura decisiva della società italiana
- evoluzione di pilastri di sicurezza del ceto medio con l'erosione della capacità di risparmio e welfare pubblico, il potenziamento del welfare complementare e l'efficacia persistente del welfare familiare.
- fisco penalizzante con un'attenzione ridotta al valore delle competenze e merito
- ridare spazio, ascolto e capacità di incidere a bisogni, aspettative e desideri del ceto medio italiano è oggi essenziale per il rilancio italiano

# L'Italia spaccata dell'Irpef: il 15% dei contribuenti paga i servizi per tutti gli altri

I nuovi numeri dell'Osservatorio Itinerari previdenziali sulle entrate fiscali: dal 2008 al 2022 gettito su del 25%, ma la spesa per il welfare è più che raddoppiata

di Gianni Trovati

29 ottobre 2024

Il 15,26% dei contribuenti, che dichiarando redditi superiori a 35mila euro pagano il 63,39% dell'Irpef italiana.

Una minoranza di “ricchi”, e fedeli al Fisco, che paga sanità e welfare per tutti gli altri ed è stata fin qui esclusa da ogni forma di agevolazione.

I NOSTRI  
VIDEO



Ricerca, Bernini "Italia cerniera tra Europa e Mediterraneo allargato"



Nautica, Nerea Yacht al Salone di Genova con il nuovo NY40 Jasna

### Il 45,16% degli italiani non ha redditi (o non li dichiara)

Il gettito è cresciuto in un anno del 6,3%, quindi un po' meno del Pil nominale che nel 2022 ha fatto registrare un +7,7%. E si è modificata un po' anche la forma tradizionalmente schiacciata dalla piramide dei redditi dichiarati: perché è salito sia il numero di contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,5 milioni) sia quello dei redditi dai 29mila euro in su, mentre sono diminuite le dichiarazioni che indicano redditi fino a 20mila euro, in calo da 23,133 a 22,356 milioni. Ma questi piccoli smottamenti non cambiano la sostanza della questione: il 45,16% degli italiani non ha redditi (o non li dichiara), e di conseguenza vive a carico di qualcun altro. E quel qualcuno è rappresentato dal 15,26% dei contribuenti, che dichiarando redditi superiori a 35mila euro pagano il 63,39% dell'Irpef italiana. Una minoranza di "ricchi", e fedeli al Fisco, che paga sanità e welfare per tutti gli altri ed è stata fin qui esclusa da ogni forma di agevolazione.



dividi

**L**a riduzione delle tasse per il ceto medio, con l'**abbassamento dell'aliquota dal 35% al 33%** resta la priorità dichiarata del governo in vista della prossima legge di bilancio.

Ma va definito il perimetro, se per i **redditi fino a 50mila o a 60mila euro**. Il nodo principale riguarda come reperire le **risorse**, limitate, dovendo tenere conto di un contesto geopolitico difficile, con i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, che crea incertezza sui mercati e richiede di aumentare le spese per la difesa. Poi c'è il percorso per il contenimento del **debito pubblico**, con l'obiettivo del rapporto deficit/Pil sotto al 3% già dal prossimo anno.

"Bisogna trovare le risorse, dobbiamo avere i dati sull'economia nazionale dell'Istat. Il ceto medio è la priorità avvertita da tutti. In particolare, per la fascia da 28.000 a 50.000, l'intenzione è di portare l'aliquota dal 35% al 33% ed eventualmente allargarci fino a 60.000 euro. Sappiamo che questo interesserebbe 13,6 milioni di contribuenti", argomenta il vice ministro dell'Economia **Maurizio Leo**. Il taglio del cuneo per il ceto medio, dicono le stime, costerebbe circa 4 miliardi di euro.

Grazie della vostra attenzione

